

# BCC NOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.



**Formula Salute:  
la tua famiglia al primo posto**

**Marcell Jacobs è Socio  
della nostra banca!**

**L'angolo dell'arte:  
Mirò**

- 04 L'editoriale del Presidente
- 05 Dopo un 2021 positivo, ci prepariamo alle sfide del futuro
- 06 Le BCC contro la desertificazione dei territori
- 08 Nuova Sabatini 2021
- 10 125 anni della Cassa Rurale di Vesio di Tremosine
- 11 Formula Salute: la serenità della tua famiglia al primo posto
- 12 Le attività d'interesse generale e diverse degli ETS
- 14 Il campione olimpico Marcell Jacobs è il Socio 9000 della Banca!
- 16 Soci in primo piano: Pasquali Pesì, 153 anni di precisione



*Un caldo augurio di  
Buon Natale e sereno 2022*

La carta utilizzata per realizzare questa pubblicazione è stata ricavata da piantagioni ecologicamente orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificata ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT  
AND AUDIT SCHEME  
VM-08/019



**BCC DEL GARDA**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

## BCCNOTIZIE

Periodico di informazioni finanziarie, sociali e territoriali della BCC del Garda

### Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda  
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

**Direttore Responsabile:** Graziano Pedercini

**Caporedattore Centrale:** Michela Mangano

**Redazione:** Ufficio Comunicazione BCC del Garda con la collaborazione di Alessandra Mazzini  
**Comitato di redazione:** Luca Apollonio, Domenico Fascilla, Armando Iacchia, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Alessandra Mazzini, Graziano Pedercini, Michele Piacenza, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini.

**Progetto Grafico:** MVA - Brescia - Sarezzo (Bs)

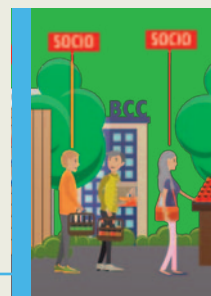
**Stampa:** Intese Grafiche srl, via Dritta 21/B - Loc. Fascia D'Oro - Montichiari (BS)  
Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."



18

Giovani soci in BCC del Garda: parte la nuova consulta



19

I soci i primi influencer di BCC del Garda



21

Talent Day: i giovani chiedono futuro

22

L'Angolo dell'arte: Mirò



24

Librando: pensieri e poesie di Laura Gotti

25

Italiando: tra Basilicata e Lucania



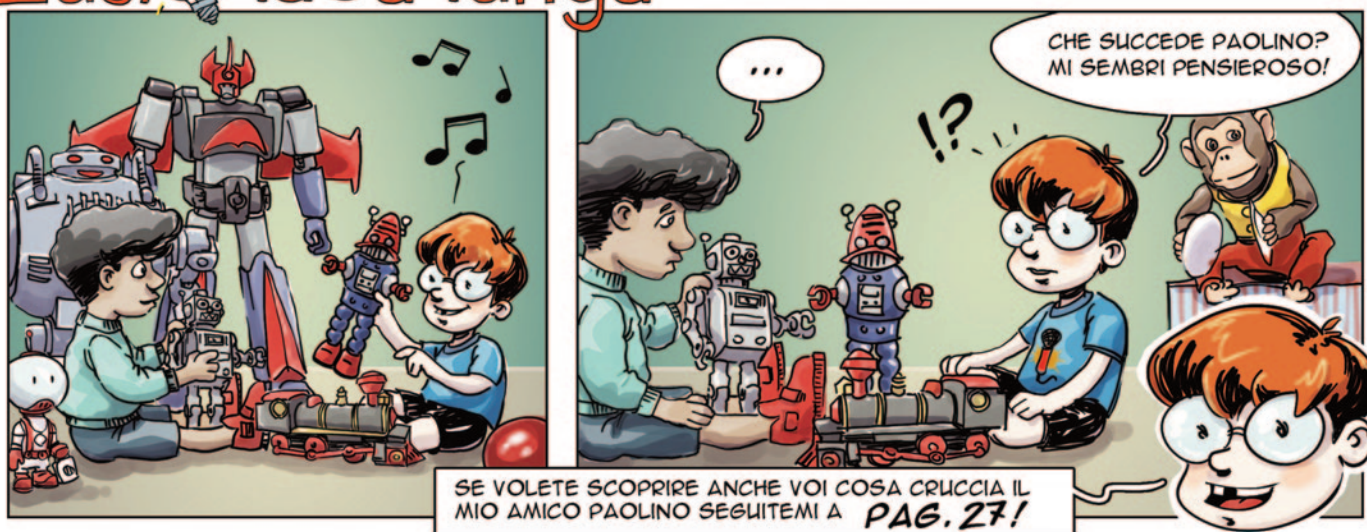
26

Gardaforum: omaggio al mondo della velocità e della Formula Uno

27

Lucio e il futuro dei giovani

# Lucio la sa lunga





**Di Franco Tamburini**  
Presidente BCC del Garda

# Ed ora rimboccarsi le maniche per favorire la massima convergenza tra imprenditori, università e autorità locali

**Q**uesta estate il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha diffuso le stime sui dati dell'economia mondiale, prevedendo che quest'anno l'Italia cresca del 4,9%, ben 0,7 punti percentuali in più rispetto al +4,2% previsto in aprile. Il Governo italiano, così come dichiarato in un discorso tenuto dal Premier Draghi a settembre, migliora questa previsione e stima una crescita che dovrebbe sfiorare il 6%. Questo, per un certo verso, potrebbe essere visto come una conseguenza indiretta e positiva del Covid, in modo molto più concreto gli economisti lo leggono come un rimbalzo dovuto principalmente alle attese sugli impatti del Next Generation Eu che presto arriverà da Bruxelles e che per l'Italia vale 191,5 miliardi di euro. Ad ogni modo, queste notizie, confermate da più fonti, sono uno stimolo generale ad avere fiducia verso il futuro.

Per quanto riguarda l'economia della nostra provincia, le imprese sono pronte ad accogliere le opportunità del Pnrr per mettere in pratica le parole di Mario Draghi, ossia: il "Patto per l'Italia, da cui nessuno dovrebbe sentirsi chiamato fuori". Come testimoniato dalle recenti dichiarazioni riprese dalla nostra stampa locale, il tessuto produttivo bresciano intende rimboccarsi le maniche per favorire la massima convergenza tra imprenditori, università e autorità locali, così da utilizzare al meglio le risorse che presto arriveranno. Secondo le previsioni di Prometeia, a Brescia sono destinati circa

3,5 miliardi di euro del Recovery Fund, che potrebbero diventare 4,3 considerando l'indotto della filiera larga.

La sfida è quella di lavorare in primis su formazione, sostenibilità ambientale e transizione digitale per mettere in campo le qualità e le eccellenze che già abbiamo e per far crescere l'economia del nostro territorio. Due anni fa il Covid è calato come una tempesta su un tessuto economico debole ed ora è necessario un cambio di passo verso riforme strutturali a livello nazionale e a livello locale. Oggi abbiamo la possibilità di far ripartire il motore produttivo in modo stabile e disegnare strategie di lungo periodo.

Anche BCC del Garda ha l'occasione di cogliere le possibilità che sono offerte da un ciclo economico in ripresa. Le proiezioni dei dati andamentali della nostra Banca per l'anno 2021 sono positive e i dati del terzo trimestre confermano risultati patrimoniali e reddituali buoni. Su questo tema a pagina 5 il Direttore Bolis fa un'analisi più puntuale e approfondita. A testimonianza di questo spirito di ripartenza, nel mese di ottobre è stato realizzato un incontro in presenza con i soci della comunità di Tremosine. Incontro che ha dato il riavvio ufficiale al dialogo con la nostra compagine sociale e con la comunità. Un appuntamento a cui hanno partecipato circa cento ospiti e che è stato arricchito da un dibattito propositivo e da un'interazione stimolante. Il reportage di questo evento è riportato all'interno del giornale a pagina 10 ed è accompagnato da belle fotografie. Abbiamo in programma altri incontri ed altre iniziative rivolte principalmente ai nostri soci. Fra tutte, mi piace sottoli-

neare l'avvio della consulta soci giovani e dei comitati territoriali di cui parliamo nelle pagine 18 e 19 illustrando anche molte novità che danno la misura di rinnovamento e partecipazione.

BCC del Garda non manca di prestare attenzione anche ai collaboratori della nostra azienda. A settembre, dopo quasi due anni, abbiamo realizzato la prima riunione plenaria in presenza con tutto il personale della Banca. Il 20 di novembre abbiamo dedicato una serata di festa ai collaboratori che dopo tanti anni di servizio sono andati in pensione, ai neo-assunti degli ultimi due anni e agli ex amministratori della Banca.

In fine, vorrei condividere con voi soci, lettori e clienti una notizia che ci rende particolarmente orgogliosi.

**Nel mese di ottobre il campione olimpico Marcell Jacobs è diventato Socio di BCC del Garda.**

L'atleta olimpico, che ha reso onore alla bandiera del Paese, è nostro cliente soddisfatto da diversi anni ed ha accettato la nostra proposta di far parte della compagine sociale.

Nelle pagine centrali di questo numero trovate una intervista che ha rilasciato insieme alla mamma Viviana Masini, in esclusiva per la redazione di BCC Notizie. Sono certo che la figura del campione olimpico rappresenta per BCC del Garda un altissimo prestigio sportivo, ma anche uno sprone ad affrontare tutte le sfide e a proiettarsi oltre gli ostacoli, nella costante ricerca di miglioramento.

Infine, desidero augurare a tutti i nostri lettori, ai soci, ai clienti e ai collaboratori auguri di buone feste, da trascorrere serenamente e in compagnia delle persone care.





Massimiliano Bolis  
Direttore Generale BCC del Garda

NOTIZIE DALLA BANCA



## Dopo un 2021 positivo, ci prepariamo alle sfide del futuro

L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto generale sull'economia. Dall'analisi di alcuni indici Istat scelti su alcuni dati significativi come Pil, produzione industriale, inflazione, fatturato e occupazione emerge la differenza tra l'era pre-covid e la situazione attuale, che restituisce un'immagine del tutto modificata rispetto a due anni fa. A seguito di ciò, anche il settore bancario in Italia sta vivendo un momento di grandissime trasformazioni dettate dai processi di aggregazione, dagli impatti del digitale sui servizi e dal crollo dei tassi di interesse che ha eroso margini e ricavi mettendo sotto ulteriore pressione il settore.

Questo, inevitabilmente, ha avuto ripercussioni profonde nella gestione della nostra azienda ed ha portato a un cambio di prospettiva, ma anche di paradigma nella gestione e nella strategia.

Per rispondere alle mutate condizioni del nostro scenario di riferimento, come prima cosa, abbiamo puntato sulla formazione specialistica che, durante la pandemia, è stata potenziata per preparare al meglio i collaboratori a rispondere alle nuove esigenze di consulenza della clientela con un focus particolare sullo sviluppo della relazione. Basti pensare che negli ultimi due anni, dal 2020 e fino a novembre dell'anno in corso, sono state effettuate complessivamente 26.259 ore di formazione, di cui 20.414 ore di formazione specialistica. In periodo di pandemia dal 2020 ad oggi, BCC del Garda ha assunto 17 nuovi giovani collaboratori, tutti residenti nel nostro territorio perché con la nostra attività vogliamo contribuire all'esigenza di sviluppo locale con le assunzioni di persone provenienti dalle nostre comunità.

Dal punto di vista della rete territoriale, lo sportello di Calcinatello è stato trasformato in punto di consulenza mentre lo sportello di Pieve di Tremosine diviene uno sportello evoluto e automa-

tizzato di ultima generazione, con un servizio di tesoreria più tradizionale in alcuni giorni della settimana. L'ottimizzazione e l'evoluzione che abbiamo intrapreso, così come avevamo già annunciato, sta puntando sulla tecnologia e sulla preparazione dei nostri collaboratori.

Dal punto di vista commerciale è da sottolineare la buona performance del comparto raccolta gestita con un incremento da inizio anno pari a +16,5%. In particolare, le gestioni patrimoniali hanno segnato +60%. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha fatto un ottimo lavoro nel comparto gestioni patrimoniali e fondi creando un catalogo che annovera prodotti di eccellenza, competitivi e diversificati come le gestioni etiche (che utilizzano i fondi ESG finalizzati agli investimenti sostenibili) e le ROBO (che consentono di eliminare la componente emotiva tipica dei tradizionali processi di investimento). Abbiamo poi potuto contare soprattutto sulla consulenza professionale e di qualità sempre più elevata dei nostri specialisti.

Anche il comparto dei mutui, riferiti ai mutui prima casa, ha segnato un valore assoluto di erogazioni di quasi 60 milioni di euro con una performance positiva di oltre il 30% rispetto agli obiettivi che la Banca si era posta di raggiungere nel 2021.

Infine, nonostante manchi ancora un mese alla chiusura dell'anno contabile, le linee prospettive ci confortano sul fatto che i coefficienti patrimoniali, confermando la tendenza degli ultimi anni, si confermano su adeguati livelli di solidità.

Non da ultimo, il dato più significativo è quello che riguarda le persone e che rappresenta la fiducia e l'attrattiva che la nostra Banca esercita nei confronti del pubblico di riferimento. Dei nostri quarantamila clienti, che già ci conoscono e apprezzano il nostro modo di fare banca, dal mese di gennaio ad oggi hanno chiesto di entrare in compagine sociale 353 nuovi soci, di questi 329 sono persone fisiche e 24 sono persone giuridiche. Il dato veramente interessante è il fatto che sono diventati Soci della nostra Banca 130 giovani under 35 anni, che rappresentano quasi il 40% delle persone entrate in compagine sociale. Ad oggi i nostri Soci sono 9.037.

Questo trend ci rende particolarmente orgogliosi e confidenti in un futuro ricco di nuove motivazioni e stimoli!

*Posso  
pagare tutti  
i miei prestiti  
con una sola  
rata?*



# Crediper Unica Rata

Anche per i miei prestiti, uniti è meglio.

*Per te che hai uno o più finanziamenti in corso, il prestito personale Crediper Unica Rata ti consente di estinguerli accorpando tutto in un unico prestito, ottenendo una nuova liquidità per i tuoi progetti, una sola scadenza da ricordare ed una sola rata mensile più leggera. Scopri di più presso la tua filiale di fiducia Banca di Credito Cooperativo.*

Messaggio pubblicitario che presenta Crediper Unica Rata. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo/CR dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"

(SECCI) - la copia del testo contrattuale, la Guida ABF, Guida Pratica Credito ai consumatori e tutte le altre informazioni. Crediper è l'offerta di prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo.



[www.crediper.it](http://www.crediper.it)



**BCC DEL GARDA**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea





**Alessandro Azzi**  
 Presidente Federazione Lombarda  
 delle BCC  
 Amministratore BCC del Garda



Convegno Studi Venezia 2021

# Le BCC contro la desertificazione dei territori

**V**iviamo un'epoca di grande transizione o, meglio, caratterizzata da una serie di transizioni – da quella climatica a quella energetica – destinate a creare nel breve periodo nuovi sfasamenti sociali, economici, culturali.

Ma di fronte a tutti questi cambiamenti, come quei soggetti che vivono “nel” e “per” le comunità – Banche di Credito Cooperativo *in primis* – possono continuare a svolgere la propria missione interpretando costruttivamente tale mutamento?

È la domanda che ha contraddistinto il percorso proposto durante il recente Convegno Studi della Federazione Lombarda BCC, tenutosi lo scorso fine ottobre a Venezia. Nelle due sessioni sono state affrontate le prospettive delle Banche di Credito Cooperativo proprio a partire da alcune delle evidenze che la pandemia ha mostrato.

Le situazioni che si sono verificate negli ultimi mesi hanno mostrato a tutti che la prossimità – il “farsi prossimo” agli altri, a coloro con i quali si condivide l'esistenza – è un requisito indispensabile di cui probabilmente si è fatto troppo a meno negli ultimi decenni, sulla scorta di un'idea di globalizzazione fondata sull'interscambiabilità dei mercati e dei prodotti che, nel tempo, ha reso surrogabili e sostituibili istituzioni e relazioni.

Esiste invece un rapporto fondamentale tra sviluppo delle comunità ed i territori sui quali esse insistono che solo un adeguato livello di presidio del tessuto sociale – con servizi fondamentali per il benessere delle persone, oltre che delle capacità produttive ed imprenditoriali – può garantire.

Abbiamo compreso che ci sono ricchezze e valori che non si possono trasferire o surrogare; sono quelle risorse straordinarie, innanzitutto umane, che costituiscono le comunità strettamente legate ai territori. Questi patrimoni vanno salvaguardati, promossi, valorizzati con tutti gli strumenti disponibili e dagli attori che giocano un ruolo determinante per il raggiungimento di tale obiettivo.

Questo è l'“obiettivo di prossimità” cui abbiamo fatto riferimento nel convegno; il fine col quale le Casse Rurali ed Artigiane sono nate, sin dall'800, e lo scopo con cui oggi le BCC si confrontano.

Prendersi cura dei territori – in modo che non si verifichi quel processo di “desertificazione” che porta a chiudere servizi, aziende, esercenti ed infrastrutture, rendendo le comunità locali meno attrattive, meno vivibili, sempre più periferiche – è dunque il modo per garantire quelle condizioni ambientali, sociali, di sicurezza, creditizie che rendono possibile lo sviluppo socio-economico: è un prerequisito imprescindibile per dare alle persone le opportunità necessarie per costruire una vita piena, laboriosa e prospera.

È questa in definitiva la missione delle BCC, che le comunità – tra la freddezza di regolatori e decisori politici e l'indifferenza dei grandi mass media – mostrano di apprezzare molto; da Venezia arriva forte e chiaro il messaggio che c'è bisogno “ancora” e “di più” di Credito Cooperativo, per continuare a marcare la differenza, capacitando le persone e le comunità nella loro spinta generativa a produrre crescita dal basso.



# NUOVA SABATINI 2021

## Un sostegno concreto alle micro imprese e PMI



**L**a misura Nuova Sabatini è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquisire, tramite finanziamento o leasing, macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali nuovi e ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Nel corso del 2021, attraverso la legge di Bilancio 2021 e il Decreto-legge n. 99 del 30 giugno 2021, è stata rifinanziata con uno stanziamento prima di € 370 milioni e poi con successivi 425 milioni di euro.

### Chi può accedere?

Tutte le micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale.

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

### In cosa consiste l'investimento?

Sono ammessi macchinari, attrezzature, impianti, beni stru-

mentali nuovi e ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario o leasing.

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

### Come si calcola il contributo?

Il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,75% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto dalla legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n. 14036 e s.s.mm.ii.

### Come si richiede il contributo

- Le imprese interessate devono presentare alla Banca, la richiesta di finanziamento e la domanda di accesso al contributo, secondo un modello rilasciato sul sito del Ministero. La banca, previa verifica, trasmette al Ministero la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
- Il Ministero conferma la disponibilità delle risorse alla banca, la quale delibera il finanziamento alla PMI e trasmette la delibera al Ministero. Il Ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo e lo trasmette alla PMI e alla relativa banca/intermediario finanziario.
- La banca stipula il contratto di finanziamento con la PMI. Il finanziamento viene erogato, l'impresa trasmette al Ministero la dichiarazione di avvenuta ultimazione dell'investimento e la richiesta di erogazione del contributo.
- Una volta ricevuta la documentazione completa, il Ministero erogherà il contributo in un'unica quota.



**PremiaTi** ▶  
REVOLUTION

INSTANT  
WIN  
NATALE2021



## PremiaTi Revolution: voglia di vincere subito?

**Dal 1 dicembre al 14 gennaio** vinci ogni giorno **3 voucher Amazon 100 €** e con il superpremio finale **vola in Qatar per i mondiali!**

Scopri di più su [www.premiati.gruppoicrea.it](http://www.premiati.gruppoicrea.it)

PremiaTi Revolution: operazione a premi promossa da Iccrea Banca S.p.A. valida dal 29.05.2020 al 27.05.2022 per i destinatari aventi le caratteristiche dettagliate nello specifico regolamento, consultabile su [www.premiati.gruppoicrea.it](http://www.premiati.gruppoicrea.it). Montepremi €210.000.

PremiaTi Revolution Instant Win Natale 2021: concorso a premi promosso da Iccrea Banca S.p.A. valido dal 01.12.2021 al 14.01.2022. Regolamento completo e modalità di partecipazione disponibili su [www.premiati.gruppoicrea.it](http://www.premiati.gruppoicrea.it). Montepremi totale € 23.200,00 (iva esclusa).

**Restrizioni applicate. Vedere dettagli su: [amazon.it/gc-legal](http://amazon.it/gc-legal)**

Immagine concessa in licenza da Shutterstock.com

16 ottobre 2021 - Anniversario

# 125 anni della Cassa Rurale di Vesio di Tremosine



DI ELEONORA TONNI

**I**l festeggiamento dei 125 anni di fondazione della Cassa Rurale di Vesio ha rappresentato il riavvio ufficiale del dialogo e della presenza fisica dei rappresentanti della Banca sul territorio.

L'incontro è stato aperto dal presidente Franco Tamburini che ha analizzato i cambiamenti che il settore bancario italiano sta vivendo in questo periodo storico: aggregazioni, innovazioni digitali, ottimizzazione delle reti bancarie sul territorio, crollo dei tassi di interesse e di conseguenza riduzione dei relativi margini. *“Di questi cambiamenti ne dobbiamo tutti prendere atto, ma la nostra è un'azienda diversa dalle altre banche e il nostro obiettivo è quello di stare al passo con i tempi senza però dimenticare il dialogo e la vicinanza con la nostra comunità”*. Con queste parole Tamburini ha voluto illustrare il significato e l'obiettivo dell'evento.

L'amministratore Fabrizio Scalmana ha narrato la figura del fondatore la Cassa Rurale di Vesio Mons. Giacomo Zanini: *“il quale permise un miglioramento morale ed economico grazie alla diminuzione dell'usura e al sostegno finanziario delle cooperative presenti sul territorio, diminuendo l'immigrazione”*. Inoltre Scalmana ha ricordato gli elementi caratterizzanti l'art. 2 della “Carta dei Valori del Credito Cooperativo” che richiamano l'operato di Mons Zanini: *“soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti, creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale, puntando sulla cura della professionalità dei collaboratori bancari”*.

E' intervenuto il Sindaco Battista Girardi con una breve analisi dell'andamento economico della zona sia a livello urbanistico che a livello turistico: *“Nonostante la chiusura della Forra, l'andamento ha registrato un notevole incremento favorito*

*anche dalla grande professionalità degli operatori turistici”*.

Il direttore Generale Massimiliano Bolis ha parlato della nuova declinazione della filiale di Pieve: *“Uno sportello evoluto e automatico di ultima generazione, che offrirà un servizio di tesoreria più tradizionale in alcuni giorni della settimana, mentre la filiale di Vesio svolgerà un ruolo tradizionale di vicinanza fisica ai soci e ai clienti”*. Inoltre il direttore ha confermato che: *“La Banca sta puntando su una continua formazione dei collaboratori in modo tale che questi possono prestare servizi di consulenza sempre più all'avanguardia”*.

Il socio Daniele Cavazza e l'amministratore Graziano Pedercini hanno raccontato come è nata l'idea di creare l'Archivio della Cooperazione che, principalmente, valorizza il grande patrimonio umano e sociale realizzato sul territorio di Tremosine da Mons. Zanini. La Banca ha voluto avviare questo progetto che ha un valore documentale inestimabile. L'Archivio si trova in una stanza dedicata sopra la filiale di Vesio diventata uno scrigno della memoria.

Durante i lavori di archiviazione è stato ritrovato l'atto costitutivo originale di fondazione della CRA avvenuta nel 1896. Proprio per questo motivo, la Banca ha pensato di regalare a tutti i soci presenti all'evento la prima pagina redatta su carta in canapa e lino, laccio in cotone con ceralacca con logo BCC, realizzato da mastri cartai.

L'ultimo intervento è stato quello del presidente della mutua Garda Vita Nicola Piccinelli che ha ricordato, tra le altre cose, come la stessa sia vicina ai propri associati nei vari momenti di difficoltà così come avvenuto durante il periodo Covid. Infine è stata data la parola ai soci presenti in sala. In un clima di fattiva collaborazione e ascolto da parte della governance della Banca i rappresentanti dei vari settori economici hanno potuto illustrare le loro esigenze.



# FORMULA SALUTE

## La serenità della tua famiglia al primo posto

**T**ra gli effetti prodotti dalla pandemia vi è la crescente consapevolezza dei rischi connessi alla salute. Non solo quelli sanitari, ma anche le ricadute economiche sulla famiglia. Questo spiega l'aumento di interesse verso le polizze salute, un segmento nel quale storicamente l'Italia è sempre stata sottoassicurata rispetto ad altri Paesi. Il Coronavirus ha colto tutti di sorpresa e spinto a riconsiderare i rischi per la salute anche per coloro che hanno uno stile di vita sano. Si è capito che le minacce possono essere dietro l'angolo e abbracciano anche gli aspetti finanziari, direttamente per chi viene contagiato e indirettamente per le conseguenze sull'economia e l'occupazione.

Il nostro **benessere** è tra i beni più preziosi che abbiamo da proteggere e preservare. Per questo in caso di malattia, infortunio o di un evento ancor più grave, è importante potersi garantire assistenza e sostegno economico per affrontare con tranquillità questi difficili momenti.

La strada maestra è la pianificazione, che consiste nel creare una rete di sicurezza, un ombrello pronto a proteggerci dagli imprevisti. In questo, l'aiuto di un professionista può fare la differenza. Da qui la scelta delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea di offrire una consulenza professionale continuativa sui temi della pianificazione della tutela personale e del proprio nucleo familiare.

Una soluzione dedicata al benessere della persona è **Formula Salute**, una polizza pensata per individui, famiglie, piccole aziende e per tutti coloro che desiderano proteggersi dalle conseguenze economiche che una malattia o un infortunio portano con sé. La soluzione di **BCC Assicurazioni**, grazie ai suoi quattro moduli dedicati a **Prevenzione, Diagnosi, Cura e Convalescenza**, offre sostegno sia economico che di assistenza per conservare il proprio benessere o rimettersi in salute scegliendo liberamente i migliori medici e i migliori istituti sul territorio. Nei casi previsti è possibile richiedere il pagamento diretto delle prestazioni erogate accedendo alle strutture convenzionate oppure ottenere il rimborso delle



spese sostenute.

### La prevenzione

Potrai effettuare Check up sanitari ed ottenere agevolazioni per gli esami e la diagnostica preventiva presso le strutture convenzionate oltre a utili prestazioni di assistenza.

A tua disposizione, inoltre, un portale dedicato al benessere all'indirizzo:

<https://benessere.gruppocattolica.it/bcc>. Grazie ai numerosi servizi previsti e con l'aiuto di professionisti specializzati, attraverso domande mirate e un'analisi del tuo stato di salute, potrai creare il tuo personale Percorso di Prevenzione e il piano di azione su misura per te.

Inoltre, sarà possibile usufruire di:

- un COACH DEL BENESSERE per personalizzare il tuo Percorso di Prevenzione;
- una CARTELLA MEDICA per avere un accesso ai dati sanitari che hai inserito e allo storico delle visite effettuate;
- un CALENDARIO SALUTE per pianificare ed essere avvisati su controlli, appuntamenti e farmaci da assumere;
- ASSISTENZA H24 per avere un supporto continuo;
- un SERVIZIO DI CONSEGNA FARMACI per avere una convenzione esclusiva sulla consegna dei farmaci.

### La diagnosi

Sono previsti visite, esami e accertamenti per ottenere una corretta diagnosi e la

possibilità di ottenere un secondo parere medico.

### La cura

Potrai scegliere fra varie opzioni: copertura per i ricoveri ed interventi chirurgici anche ambulatoriali; indennitaria sia da infortunio sia da intervento chirurgico; capitale in caso di grave malattia; una diaria giornaliera in caso di ricovero; il rimborso delle spese sostenute per le visite specialistiche; gli esami di alta diagnostica e i trattamenti quali l'agopuntura, l'osteopatia e la chiropratica.

### La convalescenza

Potrai rimetterti in forze e ritrovare il tuo benessere grazie a garanzie come la diaria da convalescenza o il rimborso delle spese per trattamenti terapeutici e riabilitativi sostenuti in istituti di cura, senza doverti preoccupare di sostenerne i costi.

### L'assistenza di cui hai bisogno

Potrai scegliere tra le numerose prestazioni di assistenza come: indicazioni e chiarimenti in merito a tematiche sanitarie, ricerca e prenotazione di visite specialistiche, invio di un'ambulanza per lo spostamento dal domicilio al centro medico più vicino, invio di infermieri e fisioterapisti a domicilio.

Vuoi saperne di più su **Formula Salute**?

**Contatta la tua Filiale per ricevere tutte le informazioni e i dettagli dell'offerta**



LA CONSULENZA

Dr. Eugenio Vitello  
Consulente del Lavoro  
Commercialista

# Le attività d'interesse generale e diverse degli ETS

**È** stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021 che costituisce il Regolamento concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse da quelle d'interesse generale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), poste in essere dagli enti del Terzo settore, cioè dalle associazioni e le fondazioni, le organizzazioni di volontariato,

le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative e le società di mutuo soccorso.

Prima di addentrarci nell'esame del decreto medesimo va ricordato che gli Enti del Terzo settore possono esercitare attività diverse da quelle istituzionali (che illustriamo più avanti) a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, se-

L'occhio  
del fisco



Un caldo augurio di  
Buon Natale e sereno 2022



condo criteri e limiti definiti, appunto, con il decreto in esame.

Valga la pena di ricordare che le attività di interesse generale sono delineate dall'art. 5 del D. lgs 117/2017 e sono esercitate per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale quali ad esempio:

1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

2) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

3) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

4) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

5) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

6) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; **ed altre** ancora per le quali Vi rinviamo alla lettura dell'art. 5 del D.lgs, 117/2017.

Come sopra accennato, al fine di supportare e favorire il sostegno all'implementazione delle attività di interesse generale, gli enti del Terzo settore possono esercitare **attività diverse** secondo i criteri ed i limiti fissati, appunto, dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021 che andremo, ora, ad esaminare.

Intanto le predette attività diverse si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Opportunamente il Decreto chiarisce i criteri da utilizzare ai fini del computo delle predette percentuali

spiegando che rientrano tra i costi complessivi dell'ente del Terzo settore anche:

a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

b) le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;

c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Inoltre ai fini del computo delle predette percentuali non sono considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale degli enti del Terzo settore presso Enti terzi.

Qualora accada il mancato rispetto dei limiti sopra accennati l'ente del Terzo settore ha l'obbligo di effettuare, nel termine di trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo competente, apposita segnalazione all'ufficio del Registro unico nazionale territorialmente competente ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché, eventualmente, agli enti autorizzati ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del medesimo decreto legislativo.

Inoltre viene imposto di adottare, nell'esercizio successivo, un rapporto tra attività secondarie ed attività principali di interesse generale che, applicando il medesimo criterio di calcolo delle predette percentuali a) e b), sia inferiore alla soglia massima per una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.

Nel caso di mancato rispetto dell'adeguamento delle previste percentuali o di omessa segnalazione, anzi richiamata, sarà disposta la cancellazione dell'ente del Terzo settore dal Registro medesimo.

In conclusione è opportuno precisare che il predetto Decreto non esplica immediati effetti concreti in quanto occorre attendere la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore che potrebbe essere prevista in sede di chiusura del Bilancio 2022 e che sarebbe auspicabile un approfondimento che aiuti a distinguere le attività diverse dalle attività d'interesse generale al fine di evitare il superamento dei limiti che possa sfociare nella perdita del carattere di non commercialità dell'attività dell'Ente.



## Jacobs con la mamma Viviana rilasciano un'intervista "famigliare" e "personale" per i Soci BCC

**L**amont Marcell Jacobs, classe 1994, atleta velocista e lunghista italiano, non era così conosciuto dal grande pubblico prima delle Olimpiadi di Tokyo 2021. Infrangendo la barriera dei 10 secondi sui 100 metri (esattamente 9"80) diventa l'uomo più veloce del mondo. A Tokyo conquista due medaglie d'oro, una sui 100 metri e l'altra sulla staffetta 4x100 maschile. Improvvisamente, l'atleta della squadra Fiamma Oro della Polizia di Stato diviene il nuovo volto dell'atletica italiana e conquista le prime pagine della stampa nazionale e mondiale. Il New York Times gli dedica un reportage completo e lo elegge "eccellenza italiana".

Jacobs con la sua famiglia è residente a Desenzano del Garda e la mamma Viviana gestisce un albergo a Manerba. Da diversi anni entrambi sono clienti di BCC del Garda e hanno instaurato ottimi rapporti con tutti i collaboratori della nostra filiale di Desenzano. Al ritorno dall'avventura olimpica, abbiamo proposto a Marcell di diventare socio di BCC del Garda e il campione ha aderito volentieri, mantenendo il suo atteggiamento disponibile e amichevole. La mamma Viviana che lo ha cresciuto con amore e tanti sacrifici, lo ha sempre affiancato e sostenuto in ogni scelta e nel rapporto con la Banca ha svolto un ruolo fondamentale.

Viviana Masini è una donna tenace, con un pragmatismo tipico di chi gestisce un'attività in proprio e con un approccio aperto e positivo verso tutti.

Quando proponiamo un'intervista doppia con suo figlio resta piacevolmente sorpresa e aderisce volentieri. Strano un riflettore acceso anche sulla sua persona, di solito e giustamente sono tutti interessati al figlio che ha fatto onore al tricolore.

**Signora Viviana, cosa è cambiato nella sua vita dopo Tokyo?**

«La mia vita quotidiana è sempre la stessa, non è stata stravolta. Forse oggi però guardo al futuro con maggiore gioia ed entusiasmo. Io sono molto orgogliosa di quello che ha fatto Marcell perché ripaga tanti grandi sacrifici che abbiamo fatto insieme. Certamente questi suoi risultati lo hanno proiettato in una nuova fase di vita in cui è diventato un atleta conosciuto anche a livello internazionale».

INTERVISTA DI MICHELA MANGANO



**Marcell è stato ritratto in tante interviste e da grandi firme del giornalismo. Ciascuno avrà fatto una propria rappresentazione del campione. Ci vorrebbe raccontare qualcosa del "suo" Marcell?**

«Marcell è comunque la persona che vedete, è un ragazzo genuino, con dei sani principi. Ha sempre lottato e faticato per raggiungere i suoi obiettivi. Crescendo ha avuto i suoi momenti di difficoltà ma io ho sempre cercato di seguirlo e sostenerlo in qualsiasi occasione».

**Lei gestisce un'attività in proprio. Servono tanti elementi diversi: capacità imprenditoriale, forza d'animo e... un pizzico di fortuna. Che ruolo ha giocato l'attività di BCC del Garda nella sua gestione lavorativa?**

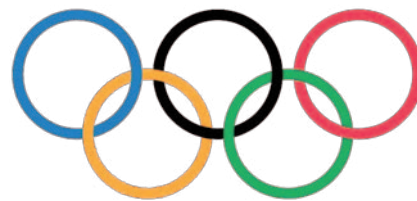
«È vero, tutti questi elementi servono per gestire un'attività. In un'attività imprenditoriale come la mia, il ruolo della BCC è stato fondamentale, soprattutto agli inizi con la fidejussione e nei periodi della stagione bassa in cui c'è sempre bisogno del suo sostegno».

A questo punto cogliamo la disponibilità di Marcell per qualche



Marcell Jacobs con le Medaglie vinte alle ultime Olimpiadi.  
Nella pagina accanto: il campione olimpico con la mamma Viviana

# Il campione olimpico Marcell Jacobs è il Socio 9000 di BCC del Garda!



domanda veloce e qualche curiosità da regalare ai nostri soci.

**Marcell, Lei è un giovane atleta, campione olimpico, un esempio di forza di volontà e di stimolo per molti giovani. Ci sono valori nello sport che servono anche nella vita, quali vorrebbe trasmettere al suo pubblico?**

«Per me lo sport è stato fondamentale nella vita, perché mi ha insegnato veramente tanto! Mi ha insegnato i valori che con il duro lavoro si può arrivare ovunque, che nessuno ti regala niente e che devi andare a prendere i tuoi sogni con tutte le tue forze, perché se ci credi veramente tutto è possibile».

**Citando il Nobel Saramago "C'è un momento nella vita in cui non rimane altro che rischiare". Per Lei quando è stato questo momento in cui ha rischiato il tutto per tutto per inseguire i suoi sogni?**

«Il momento in cui ho rischiato tutto è stato il giorno in cui ho deciso di fermarmi con il salto in lungo e cambiare specialità, iniziando a correre. È stata una scelta difficile e sofferta ma è quella che mi ha portato a grandi risultati».

**Venendo al suo rapporto con BCC del Garda, entrando in compagine sociale, Lei diviene il socio numero 9000. Anche in questo caso fa registrare un primato. Cosa pensa, è scritto nel suo destino raggiungere primati?**

«Ahaha, credo che il destino non sia già scritto ma che ognuno di noi lo possa scrivere e cambiare! E comunque è un bel primato anche questo».

**Cosa vorrebbe di diverso e di più da una Banca ideale?**

«Vorrei una banca che pensi di più al futuro dei giovani, che pensi ad offrire maggiori agevolazioni per loro e meno restrizioni».

**Nell'ultimo periodo l'hanno travolta di interviste e domande. Quale domanda non le hanno ancora posto e vorrebbe le fosse fatta e quale sarebbe la sua risposta?**

«Credo che abbiano veramente toccato tutti gli argomenti anche più volte. Sinceramente non c'è una vera domanda che mi piacerebbe mi fosse fatta, anche perché a quelle a cui mi piace più rispondere, me le fanno di continuo».

**Marcell, sappiamo che sta per partire per una località estera dove si dedicherà in modo costante e severo ai suoi allenamenti. Dove farà la sua preparazione invernale?**

«Come ogni anno, con il mio team, andiamo un mese in ritiro a Tenerife, solitamente a gennaio perché qui fa molto freddo. Lì invece è possibile allenarsi con i 30° ed il clima è nettamente più favorevole per la preparazione alle gare dell'anno».

\*\*\*

E' il momento di salutarci. La disponibilità di Marcell Jacobs non si esaurisce nel nostro incontro: nei giorni successivi ha inviato anche un bel messaggio motivazionale e di incoraggiamento ai cento giovani che hanno partecipato ai nostri Talent Day. Una sorpresa molto apprezzata dai ragazzi, che come tutti noi continuano a tifare per lui, perché non smetta di farci sognare!



PASQUALI PESI SRL

# 153 anni di precisione

Pasquali Pesi Srl, storia, tra tradizione e innovazione, della più antica fabbrica italiana di bilance meccaniche e pesi



Sulla sinistra il fondatore, Pietro Pasquali, con il figlio Libero Vincenzo e gli altri operai nei primi anni dell'attività, alla fine dell'Ottocento



DI ALESSANDRA MAZZINI

**D**a principio furono gli egizi, che addirittura immaginarono che ogni defunto, per poter essere ammesso nell'aldilà, dovesse essere sottoposto alla psicostasia, ossia la "pesatura del cuore" o "pesatura dell'anima": un'enorme bilancia su cui da una parte sta il cuore del defunto, mentre sull'altro piatto si trova una "piuma".

È così che sono giunte fino a noi le rappresentazioni più antiche di questo affascinante strumento che ha rivoluzionato i rapporti sociali e commerciali e che, ancora oggi, seppure spesso non ce ne rendiamo conto, svolge a un ruolo essenziale in innumerevoli attività che compiamo, nonché nella realizzazione degli oggetti che maneggiamo.

«Non pensi soltanto alla bilancia che ha nella sua cucina, a quella del supermercato per la frutta e la verdura. Pensi piuttosto alle cialde per il caffè, alle calze che indossa, a un sacchetto di patatine» spiega il signor Alessandro Acerbis, che di questo universo ha fatto la sua vita; «per realizzare questi oggetti, mantenendo i più alti standard di efficienza produttiva, sono state necessarie bilance di altissima precisione».

È lui alla guida della Pasquali Pesi Srl, piccolo gioiello della specializzazione artigiana della nostra provincia, che da oltre 150 anni si dedica alla produzione di pesi di precisione di qualunque tipologia.

«Tutto ebbe inizio nel 1868 in corso Garibaldi a Brescia, allora chiamato Corso della Pallata o di Porta San Gio-



vanni, quando Pietro Pasquali fondò la prima azienda italiana di questo settore» racconta il signor Acerbis. A lui succedettero il figlio Libero Vincenzo e in seguito il nipote Paride, padre di Vincenzo, che l'ha gestita fino al 2007. Giunta alla quarta generazione e senza ulteriori successori, l'azienda sembrava destinata, come è capitato e capita a tante realtà, a una chiusura anticipata. Ma la storia di "Bilance Pasquali" è soprattutto la storia di un'amicizia, quella tra Vincenzo e Alessandro Acerbis, per anni fianco a fianco nell'attività. «Vincenzo era un mio carissimo amico e alla metà degli anni Ottanta mi aveva chiesto di andare a lavorare con lui. Quando morì prematuramente mi sembrò ingiusto che tutti i sacrifici

in tutto il mondo, ha seguito a tracciare un solco indelebile nella crescita dell'industria del territorio. Certo, i tempi sono cambiati e se per molti anni la produzione si è concentrata soprattutto sulle bilance meccaniche, attualmente – spiega il signor Acerbis – «l'unica bilancia di questa tipologia ancora da noi prodotta è quella didattica, adatta per essere utilizzata nelle scuole». L'avvento dell'elettronica e il cambiamento dei costi del lavoro hanno imposto al mercato un'evoluzione che, però, l'azienda, oggi "Pasquali Pesi" e sita a Castenedolo, ha saputo cogliere proprio come si fa con le sfide, leggendo nel progresso lo spazio per crescere senza perdere la propria identità. Attualmente l'azienda si occupa



che insieme avevamo fatto andassero in fumo e, così, decisi di prendere in mano le redini dell'azienda, portando avanti non solo una tradizione familiare, ma anche un capitolo dell'eccellenza operosa del nostro territorio».

Con lui il signor Fausto Botti, che rappresenta la sapienza tecnica dell'azienda e con le sue mani, il suo ingegno laborioso e la sua maestria continua ancora a forgiare prodotti straordinari, custode di un mestiere antico, destinato senz'altro ad evolversi ma non a scomparire.

Dentro al laboratorio i due esperti conducono per mano in un mondo sorprendente, fatto di calcoli, di minuscole frazioni in acciaio inox, di pesi dalle dimensioni mastodontiche, di misure e di altissima precisione.

Il lavoro, dunque, grazie all'amicizia è continuato e la produzione di questi articoli, che da Brescia sono arrivati

soprattutto della produzione di pesi, della verifica e dell'accertamento del mantenimento nel tempo dei requisiti metrologici degli strumenti delle aziende esterne, di verificazioni periodiche, nonché della ritaratura dei pesi. «Inoltre, dal primo gennaio 2022 saremo ente certificatore per il controllo bilance esterno» spiega Guido, figlio di Alessandro, destinato con Mattia, figlio dell'altro socio, a proseguire quel binomio tra tradizione e innovazione, tra passato e progresso, che da sempre è il segreto di questo universo sospeso tra equilibrio e misura.

<http://www.pasqualipesi.it>

PASQUALI PESI S.r.l

Via Patrioti 31/c - Castenedolo (Bs)



# Uno sguardo al futuro

## Giovani soci in BCC del Garda: parte la nuova consulta

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI



**È** partita la nuova consulta soci giovani. La nuova consulta è composta da ragazze e ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che fanno parte della compagine sociale di BCC del Garda.

Nel mese di novembre, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha incontrato circa cinquanta giovani candidati per la consulta presentando loro questa opportunità di partecipazione alla vita societaria. A seguito di questo incontro, sono stati nominati i ventiquattro componenti che resteranno in carica per tre anni fino al 2023, in concomitanza con la durata del mandato della governance. I soci di BCC del Garda alla data in cui mandiamo in chiusura il nostro giornale (ottobre 2021) sono 9.030. I soci persone fisiche sono 7.500, di questi 950 sono under 35 anni e rappresentano il 12%. BCC del Garda, come tante altre Banche e aziende in generale, si trova a dover affrontare la sfida del passaggio generazionale. Da un lato, vanno mantenuti e migliorati i servizi rivolti ad una base di soci fedeli e affezionati che lavorano da molti anni con la Banca, dall'altro, vanno trovati nuovi linguaggi e nuove proposte per coinvolgere i giovani e per posizionare la Banca come punto di riferimento di ragazze e ragazzi, potenziali nuovi soci del prossimo futuro.

La consulta soci giovani è un'istituzione nata con funzioni consultive e di stimolo, che deve poter rappresentare i bisogni, le aspettative e le richieste provenienti dalla fascia più giovane della compagine sociale.

Lo scopo principale della consulta è quello di avvicinare i giovani al mondo della cooperazione e della Banca attraverso le proposte o l'organizzazione diretta di eventi ed iniziative socio-culturali e di favorire la partecipazione consapevole e propositiva alla vita della cooperativa. La Consulta esprime al proprio interno un rappresentante che si interfaccia con il Consiglio di amministrazione e la struttura operativa della Banca attraverso un dialogo che deve essere continuo, interattivo e proattivo.

A sua volta la consulta soci giovani della Banca fa parte della rete nazionale dei Giovani Soci del Credito Cooperativo. Dal 2010 le singole realtà dei Gruppi Giovani Soci, coordinate da Federcasse, hanno deciso di incontrarsi in eventi annuali, Forum, e creare una Rete Nazionale dei Giovani Soci delle BCC-CR che a livello italiano raggruppa e fa lavorare insieme le singole realtà territoriali organizzate in commissioni tematiche che sviluppano progetti poi presentati nei Forum annuali. A livello nazionale i gruppi sono settanta e riuniscono oltre 141.000 giovani soci BCC under 35 anni (pari all'11% del totale soci).

Il 15 e 16 ottobre scorsi, a Bologna, si è svolto l'11° Forum dei giovani soci BCC. Il tema scelto per questo nuovo appuntamento, "Next Generation Soci. Energie ri-costituenti", aveva l'obiettivo di rilanciare dopo il primo decennio del Movimento Giovani del Credito Cooperativo nuove energie e rafforzare la Rete che lo compone.

A questa edizione hanno partecipato alcuni giovani soci di BCC del Garda, esponenti della consulta giovani uscente, come Angelo Mosca e Michele Piacenza, e un giovane socio che ha già fatto esperienza nella precedente consulta e che è fra i candidati per la prossima nomina: Omar Baldussi.

Nel prossimo numero presenteremo gli esponenti della nuova consulta e le loro proposte e idee per una futura Banca rivolta ai giovani.

*A fianco, alcuni scatti relativi all'XI Forum giovani realizzato a Bologna in data 15 - 16 ottobre 2021*



# I soci i primi influencer di BCC del Garda

Al via i nuovi Comitati territoriali composti da soci che rappresentano la propria comunità e connettono la Banca con il territorio.

“**L**a nostra Banca deve poter contare sui suoi soci più attivi e affezionati che, da un lato, fanno da ambasciatori sul territorio diffondendo i valori del Credito Cooperativo e, dall’altro, sono le nostre antenne che possono cogliere le istanze, le richieste e le problematiche della nostra clientela”. Con queste poche parole il Presidente Franco Tamburini descrive le finalità e il compito fondamentale dei Comitati territoriali, neo costituiti per il triennio 2021-2023.

All’interno dell’organigramma di BCC del Garda, storicamente, c’è sempre stata la Consulta dei Soci, affiancata dalla Consulta dei Soci giovani. La Consulta Soci ha terminato il mandato con l’Assemblea di maggio scorso e il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinnovare questo organismo di rappresentanza della compagine sociale con una nuova impostazione sia nella struttura più rinforzata sia nella gestione più operativa e con una partecipazione diretta dei soci. Sono stati costituiti sei Comitati territoriali che rappresentano, in modo capillare, le aree geografiche in cui opera la Banca. Zona Colli Sud per i comuni di Montichiari, Carpenedolo, Castiglione, Castenedolo; Zona Colli Nord per i comuni Calcinato, Mazzano, Nuvolera, Rezzato; Zona Città per i comuni Brescia, Cellatica; Zona Valtenesi per i comuni Padenghe, Raffa di Puegnago, Polpenazze, Toscolano; Zona Basso Lago per i comuni Lonato, Desenzano, Sirmione, Lazise e Zona Alto Lago per i comuni di Limone, Tremosine.

Ogni Comitato è composto da circa sette soci e da un am-

ministratore del Consiglio di Amministrazione; inoltre, ogni Comitato può contare su un direttore di filiale come punto di riferimento. In tutto, 56 persone che hanno dato la loro disponibilità ad essere, usando le parole del Presidente Tamburini, gli ambasciatori e le antenne della Banca.

I Comitati territoriali hanno il compito di promuovere la presenza della Banca sui territori, si occupano della gestione delle richieste di contributo che riguardino iniziative di piccoli importi (fino a 500 euro iva inclusa, se dovuta) e, per questo motivo, hanno un proprio budget di spesa per organizzare iniziative e sostenere lo sviluppo socioeconomico, ma anche culturale, delle comunità di cui sono espressione. Inoltre, dovranno suggerire al Consiglio di Amministrazione l’organizzazione di incontri di vario interesse nell’ambito dell’area geografica di competenza; raccogliere suggerimenti, osservazioni, proposte da trasmettere alla Banca e, in collaborazione con il Consiglio e seguendone le indicazioni, promuoveranno relazioni con le figure più rappresentative del territorio e con Istituzioni, sia pubbliche che private.

Il 25 novembre il Presidente Tamburini e gli Amministratori della Banca hanno incontrato i soci che formano i Comitati territoriali per una riunione di nomina e per definire insieme le nuove modalità operative. A breve, i nominativi dei soci dei Comitati saranno pubblicati sul sito [www.bccgarda.it](http://www.bccgarda.it) e sui documenti ufficiali della Banca.

Nel corso dell’anno, a cadenza periodica, i vertici aziendali incontreranno i coordinatori dei vari Comitati per gli aggiornamenti e per discutere dei vari programmi e delle attività. Non resta che da augurare a questi soci un buon lavoro.





Immagine concessa in licenza da Shutterstock.com

# Formula Salute

Formula Salute è dedicata alle **persone**, alle **famiglie**, alle **piccole aziende** e a tutti coloro che desiderano mettere il proprio **benessere** al primo posto.

**BCC**  **Assicurazioni** 

[www.bccassicurazioni.com](http://www.bccassicurazioni.com)

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**BCC DEL GARDA**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: [bcc.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it](mailto:bcc.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it) - C.F. PIVA e Iscrizione Registro Imprese MI n. 02652360237  
Albo Imprese IVASS n. 1.00124 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni S.p.A.  
PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su [www.bccassicurazioni.com](http://www.bccassicurazioni.com) e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.



# TALENT DAY WEBINAR

2021

## I giovani chiedono futuro...

DI NUNZIA GARBELLI

“**S**trumenti e consigli degli esperti per una ricerca efficace del lavoro”: questo il tema dei tre incontri online organizzati dalla banca il 25, 27 e 29 ottobre e rivolti ai figli di soci e dipendenti che stanno terminando gli studi e si interrogano sul proprio futuro, con la partecipazione aperta anche agli altri giovani del territorio che si stanno affacciando al mondo del lavoro.

Per questa nostra settima edizione abbiamo registrato una media di ottanta ragazzi collegati per ogni sessione pomeridiana e abbiamo potuto contare su relatori con profilo di alto livello.

A fare da filo rosso che unisce tra di loro i diversi relatori è stato il video-messaggio del campione olimpico Marcell Jacobs, che abbiamo l'onore di avere tra i soci della nostra BCC. Il campione olimpico ha accettato con entusiasmo di esser parte di questa iniziativa e ha così esortato i partecipanti: “abbiate un sogno da inseguire, perché la vita è nelle vostre mani” senza aver paura di puntare in alto. Lavorando con impegno e tenacia i risultati non mancheranno... e se lo dice lui, possiamo esser certi che sia questa la ricetta giusta!

E su questa linea si sono mossi i relatori della prima giornata, chiamati a illustrare quali sono le “competenze” che vengono richieste oggi a un giovane.

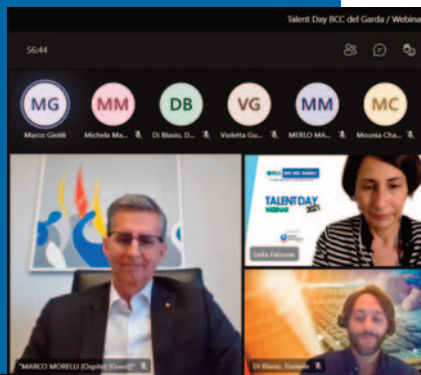
“Vi invito a seguire la vostra indole, a coltivare le vostre passioni” ha esordito Silvia Buizza, Hr manager di Lindt, senza dimenticare l'importanza del sapersi relazionare con gli altri e del guardare con atteggiamento positivo a ciò che state facendo, in modo da “saper cogliere le opportunità che ogni azienda e ogni tipo di lavoro ci possono offrire”.

Sugli stessi temi ha insistito anche Laura Sanzi (di ENEL spa): “Cosa cerchiamo nei giovani? Cerchiamo persone appassionate, che sappiano unire insieme studio e passione e siano in grado di costruire rapporti di fiducia con i propri colleghi”. Passione per quel che si fa e spirito positivo verso gli altri, dunque, nella consapevolezza che è solo collaborando e lavo-

rando con gli altri che si possono raggiungere risultati importanti e gratificanti. Bisogna infatti “saper fare squadra e saper stare in squadra” ha sottolineato bene Stefano Setti (global hr business partner di MASERATI “perché l'immagine di una squadra impegnata nello sport è quella che meglio ritrae l'azienda vincente dei giorni nostri”, dove la passione e l'allenamento costante del singolo sappiano fondersi nell'agire insieme).

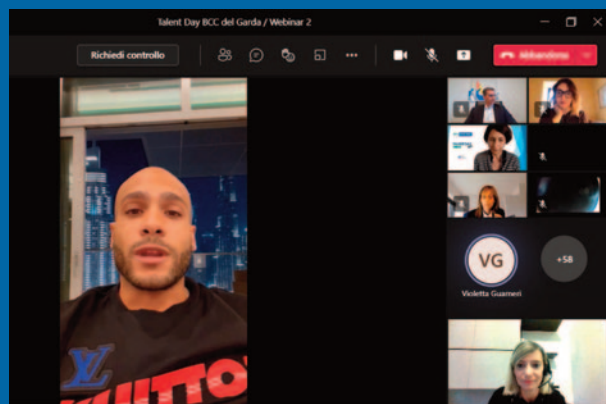
Dedicato al mondo dei social il secondo giorno, perché è attraverso i social che “viaggiano” oggi le offerte e le ricerche di impiego e lavoro ed è quindi importante che ciascun giovane abbia cura della propria “reputazione digitale”. Una pagina di LinkedIn che sia “coerente con la vostra persona e racconti di voi, costituisca il vostro “personal branding” ha osservato Irene Vezzani (hr specialisti di GOLDEN POINT). Un tempo si sarebbe detto “biglietto da visita”, ma sarebbe questo un termine riduttivo, perché è tramite i social che un giovane si presenta oggi ad un potenziale “datore di lavoro”. Senza per questo dimenticare l'importanza del “curriculum vitae” che ogni candidato deve far pervenire preventivamente, in vista di un colloquio di lavoro. Questo il tema affrontato nella terza giornata, dalla quale è emerso che è ormai superato e di modesto appeal il c.v. redatto secondo lo schema “europeo”: meglio una presentazione “personalizzata, che sappia catturare l'attenzione per la freschezza e l'originalità con cui si propone”, come ha sottolineato Massimiliano Pesare (Talent manager di ADIDAS).

Tra gli elementi, infine, che conferiscono ulteriormente interessante un giovane che si affaccia al mondo del lavoro abbiamo sicuramente eventuali esperienze all'estero: “sono queste a fornire un primo spunto di sicuro interesse a un esaminatore” ha concluso il relatore, perché denotano immediatamente uno “spirito aperto al confronto,

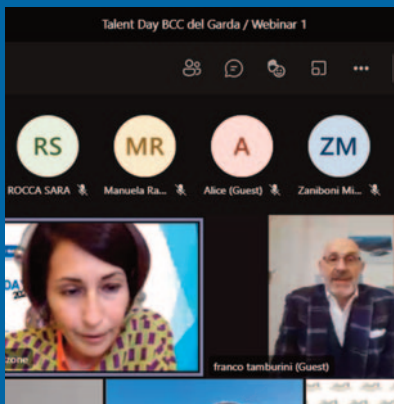


dotato di spiccata curiosità e capace di mettersi in gioco”.

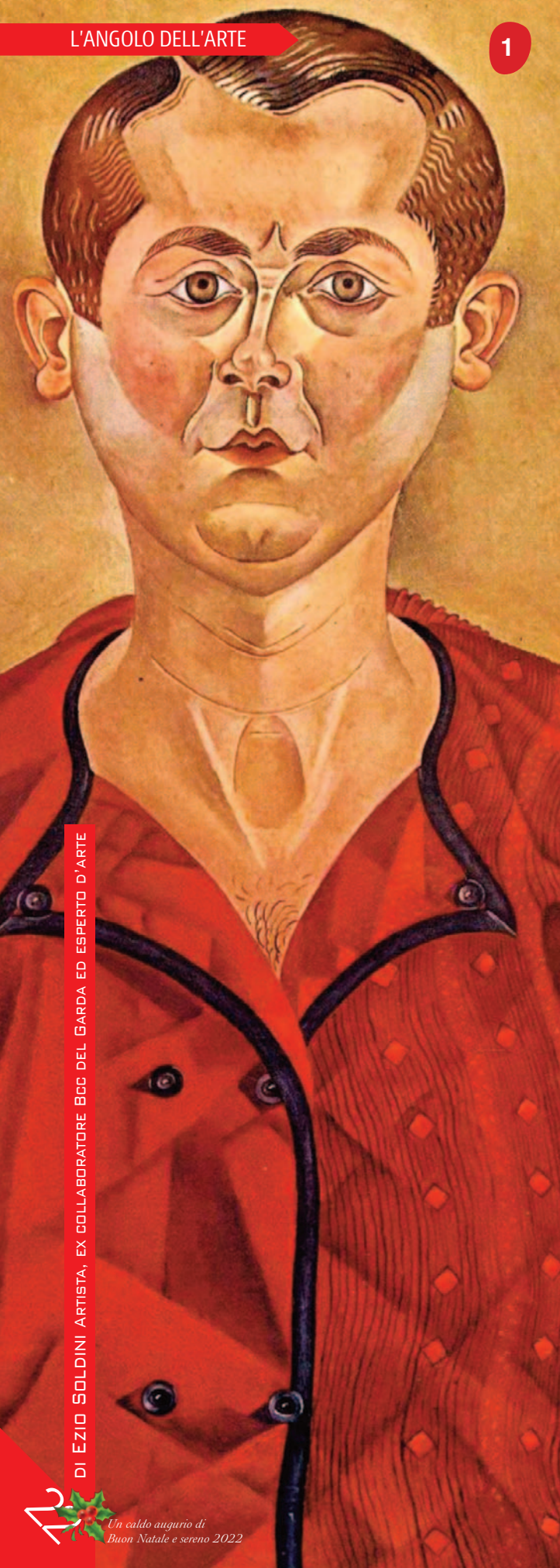
Di questo e di molto altro si è parlato nei webinar di questa edizione sperando di aver condiviso con i giovani la rotta verso il loro futuro.



Alcune immagini del webinar e il saluto del campione Marcell Jacobs ai ragazzi







**J**oan Miró nasce a Barcellona nel 1893, ma la sua vita e la sua carriera artistica restano legate alla Catalogna, terra di provenienza del padre, ed a Maiorca, luogo di origine della madre. A diciotto anni decide di dedicarsi alla pittura, nonostante la sua vocazione fosse ostacolata dalla famiglia che sognava per lui un futuro più sicuro economicamente. A Barcellona, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti, incontra José Pasco Merisa, professore di arti decorative ed applicate, che lo introduce all'arte popolare catalana e lo avvia all'espressione di forme non convenzionali, ma è l'incontro con Francesco Galí, artista ed eccentrico

Miró

pedagogo, che dirige una scuola d'arte privata, che più lo suggestiona. Galí, soprattutto, invita gli allievi a dipingere in base alle sollecitazioni tattili: l'oggetto da ritrarre può essere toccato ma non visto. Con questo approccio Miró scopre il senso della forma e una pittura di sensazioni basata sull'immaginazione. Alcune esposizioni di opere impressioniste, *fauves* e cubiste che negli anni dal 1912 al 1916 si tengono a Barcellona, consentono a Miró di uscire dall'ambito provinciale della Catalogna e di aggiornarsi alle contemporanee proposte francesi. Nonostante le nuove suggestioni, fino al 1922 le sue tele si mantengono fedeli alle forme realiste. Diversamente dalla produzione successiva, in questa fase è ancora possibile attuare una suddivisione della sua pittura secondo i generi tradizionali: ritratto, nudo, paesaggio, natura morta. *Autoritratto* (1919, Parigi, Musée Picasso), *Chiesa di Ciurana* (1917, Parigi, Col-

## Opere:

- 1 - *Autoritratto* - 1919 (part.)
- 2 - *Villaggio, Prades* - 1917
- 3 - *Paesaggio Catalano* - 1924
- 4 - *Chiocciola, donna, fiore, stella* - 1934
- 5 - *Costellazione amorosa* - 1940





lezione Maeght), *Villaggio, Prades* (1917, New York, Guggenheim Foundation) sono solo alcune delle opere più significative dell'artista che appartengono a questo periodo. Tra gli anni Venti e Trenta Mirò vive quasi esclusivamente a Parigi. Grazie al suo vicino di casa, il pittore André Masson, stringe amicizia col poeta André Breton e con altri letterati e viene in contatto col movimento surrealista del quale ne viene a far parte dal 1924. L'incontro con i surrealisti offre al pittore l'opportunità di sintetizzare un linguaggio capace di esprimere la natura evocativa e fantastica della propria arte. Tuttavia Mirò non fu mai un surrealista ortodosso. Infatti si avvale dei nuovi territori della fantasia e del sogno che il surrealismo si era conquistato, al fine di valorizzare immagini simboliche, funzionali al suo interesse di ricerca di un linguaggio nuovo ed incisivo. Il punto di maggiore avvicinamento coi surrealisti coincide con i quadri onirici del 1924-1926. In questa pittura sintetica, che esalta la creazione spontanea, Mirò svuota progressivamente le sue tele per lasciare galleggiare nello spazio pochi elementi fortemente stilizzati. Nei suoi dipinti-metafora fonde in modo ironico e lirico forme umane e vegetali, il mondo terrestre e il cosmo. Pur avendo acquisito un linguaggio anti-figurativo, con l'inasprirsi delle tensioni politiche in Spagna e con lo scoppio della guerra civile nel luglio 1936, Mirò ritorna ad una pittura che tende verso una formula realistica, più adatta a denunciare una situazione drammatica e di emergenza. Rinuncia allora alla connotazione gioiosa tipica delle sue precedenti opere e a quell'esplosione cromatica oppone atmosfere spettrali, dominate dal nero del fondo e dai colori acidi delle forme. La nota grottesca che pervade le opere realizzate fra il 1934 ed il 1939 deriva dalla polemica storica e civile che rende allucinata la sua pittura. Soprattutto nelle nature morte del 1936-1937 il suo realismo diviene tragico. Mirò porta sulla tela i simboli della sofferenza comune sino a creare emblemi che lui per primo accosta a quelli di *Guernica* di Picasso, come nel caso della *Natura morta con scarpa vecchia* (1937, New York, Museum of Modern Art). Questa tela costituisce una delle opere più intense di drammaticità poiché il pittore affida la denuncia degli orrori della guerra civile a oggetti di uso comune, deformati in modo da esprimere la miseria di quella distruzione: il pane ormai raffermo, la scarpa lacera del soldato e dell'uomo in fuga, la forchetta che aggredisce il cibo, a simboleggiare la violenza. In contrasto col suo stile abituale rinuncia alla bidimensionalità per una plasticità inquietante, ricorre al chiaroscuro e a tonalità stridenti per descrivere scenari apocalittici. Ogni tela è una denuncia della violenza, un urlo di protesta contro la catastrofe in corso. Ma non c'è alcun bersaglio politico definito, la presa di posizione è globale: Mirò si schiera dalla parte delle vittime e ne interpreta il dolore, la rabbia, l'impotenza. La serie di tele nata da tale travaglio storico è stata definita *Pittura selvaggia*, anche per il ricorso dell'artista a materiali scabri come la ghiaia e la sabbia. Ma è nel 1940, nel paesetto normanno di Verengeville, dove Mirò si stabilisce per fuggire alla guerra, che la sua carriera si incammina verso una svolta definitiva grazie a ventitré piccoli dipinti su carta bagnata e stropicciata

intitolati *Costellazioni*. Queste piccole composizioni, ispirate alla contemplazione del cielo stellato della costa normanna, altro non rappresentano che intrecci di piccoli pittogrammi coprenti in modo uniforme tutta la superficie, trasformata in uno spazio che si espande oltre il formato stesso. Mirò scopre così un nuovo concetto di spazio, precursore di buona parte della pittura non figurativa posteriore al 1945. D'ora in avanti Mirò continuerà ad approfondire e a depurare il suo linguaggio, addentrandosi con sempre maggiore sicurezza nell'uso di nuove tecniche e supporti, accentuando inoltre la propria dedizione per la scultura e per la ceramica, alle quali l'artista dedicherà gran parte del suo tempo. Dal 1956 fino alla morte, avvenuta nel 1983, Mirò vive a Palma de Maiorca in una sorta di esilio interiore, mentre la sua fama in campo internazionale continua a crescere. Qui può finalmente realizzare il sogno di lavorare in un grande laboratorio che un suo amico architetto costruisce appositamente per lui. Negli anni Sessanta e Settanta le allusioni ai motivi abituali della donna, dell'uccello, della notte si riducono a sagome che senza il ricorso ai titoli risulterebbero quasi irriconoscibili. Una ricerca di forme essenziali viene affidata a linee calligrafiche, a colori primari stesi puri, in una sintesi espressiva spesso inquieta, dominata da pennellate talvolta disordinate o da una intenzionale eliminazione del segno che sconfinava nella pura astrazione. Negli ultimi anni della sua vita, nonostante il prestigio universale riconosciuto alla sua opera, Mirò raggiunge ancora risultati suggestivi, enigmatici ed affascinanti, senza perdere nulla della sua poesia, anche quando assume toni tragici. Nel 1975 viene costituita a Barcellona la Fondazione Joan Mirò che, collocata in uno splendido edificio costruito sulla collina del Montjuic, per espressa volontà dell'artista, si trasforma in un centro di promozione attiva dell'arte contemporanea ed accoglie la più ampia raccolta di opere del pittore catalano.



# Pensieri e poesie

DI LAURA GOTTI

**I**n questo numero del BCC Notizie non presentiamo un libro. La Redazione ha dato la parola alla poesia e propone ai lettori uno scritto inedito di una collaboratrice di BCC del Garda: Laura Gotti, consulente titoli presso la filiale di Castenedolo. Nei mesi scorsi, la collega ha partecipato ad un concorso artistico nazionale promosso da Cassa Mutua Nazionale (Ente che si occupa di assistenza per esigenze sanitarie fornite ai dipendenti del Credito Cooperativo). Laura Gotti si è classificata al primo posto nella sezione "Pensieri e Poesie" e ha deciso di destinare in beneficenza la somma ad una associazione del nostro territorio. Abbiamo chiesto a Laura di poter condividere questa sua poesia, suggestiva ed emozionante. Buona lettura.

Un insolito tramonto agostano sferzato dal vento che si spande come ossigeno sulla pelle. Ho finito da poco di studiare in vista dell'esame di diritto commerciale e mi sento stanca, senza energie. Sono venuta a trovarti per svagarmi e alleggerire la testa; sapevo che ti avrei trovata nell'orto china a raccogliere la verdura di stagione, frutto del tua fatica autentica. Sembra che la tua età non pesi quando sei qui in mezzo al verde e alle tue galline che tu chiami per nome una ad una. Mi saluti sorridente e ti aiuto ad innaffiare, poi entriamo in casa; mi siedo al tavolo della cucina, accogliente ed ordinata. La tua casa è da sempre come un riparo: ogni cosa ha il suo posto, profuma di pulito; non ci sono sfronzioli come non ce ne sono stati nella tua vita. È schietta... non ha risentito delle volubilità del momento; i suoi muri e l'arredamento, hanno assorbito i momenti più difficili e ti hanno protetta. Usi ancora la stufa, d'inverno ci fai asciugare i panni e ci metti ad abbrustolire le scorze d'arancia, d'estate ci appoggi sopra un vaso coi fiori del giardino. La tua vita scorre rituale, abitudinaria: la lettura del giornale, il pranzo e la cena sempre alla stessa ora, un bicchiere al massimo di vino al giorno; sarà forse questa regolarità ad averti fatto arrivare fino ad 89 anni? Non è sempre andata così. La tua fibra è diventata forte col tempo, stratificata da dispiaceri ulcerosi. Sei stata una piccola orfana... la prima di cinque fratelli, una mamma senza infanzia e poi una madre senza più figlia, una moglie ubbidiente, ma non granché felice. Anche quando chiacchieriamo del più e del meno nei tuoi discorsi riaffiorano sempre i nomi e la pre-

senza di chi hai perso. È un dolore carsico che ti scava ferite nel profondo, ma tu sei una sopravvissuta. Ai miei occhi appari come un fascio di luce sicura; la vita ti ha scavato, ma tu hai cercato una tua strada per galleggiare e trovare un po' di luce in superficie. Forse è questa la via... maneggiare il dolore con cura... custodirlo con altissima dignità e discrezione.

Mi ricordi che tra qualche giorno ti dovrò aiutare con la conserva di pomodori: anche questo è uno degli appuntamenti del tuo tempo... tu conti sempre su di me perché io sono la tua prima e più affezionata nipote. D'un tratto però la tua immagine si stempera... ed io fatico a trovare il respiro. Sudo e non ho forze. Mi guardo attorno e, nel mezzo di tanti letti, sono forse quella messa meno peggio. Camici verdi, macchinari che suonano in continuazione, maschere d'ossigeno, luci abbaglianti. Più ancora della paura, può la vertigine di vuoto: mancano tutti i volti che appartengono alla nostra quotidianità, ogni equilibrio della nostra fragilità è come un binario interrotto. Cara nonna, non sei vissuta abbastanza a lungo per assistere a questa guerra sibillina fatta di migliaia di soldati semplici colpiti da un nemico invisibile... questo dolore ha lasciato intatta la tua casa. Averti rincontrato ora è stato come respirare nella macchia mediterranea... condividere il tuo spazio senza tempo... un' allucinazione che vorrei convertire in realtà.

La tua immagine autentica di integrità e lotta mi scalda le vene... mi dà finalmente un po' di animo... e le tue mani tese sono certa mi culleranno fino all'approdo in superficie dove d'estate, insieme, respireremo ancora l'odore di erba appena tagliata.



# Tra Basilicata e Lucania

Ma perché la Basilicata viene chiamata anche Lucania? E da dove nascerebbero questi due termini?

La meraviglia lucente ed ombrosa del Parco del Pollino

DI ALESSANDRA MAZZINI

**I**niziamo col dire che in età romana la regione era denominata Lucania, da cui è derivato il termine *luca-nus*, in italiano "lucano", che è ancora oggi utilizzato. L'etimologia di questo toponimo però non è certa e si suppongono *diverse* radici filologiche. Una di queste vedrebbe la parola come un adattamento latino di una voce del sostrato locale italico, che in greco è resa con *Leukandì*, etimologicamente legata a leuc- nel senso di "capo, estremità".

Un'altra vedrebbe, invece, la parola Lucania come derivante dal termine greco *leucos*, ossia bianco o lucente, che conserverebbe la radice indoeuropea "*leuk-*" e che in latino avrebbe dato origine alla parola *lux* ossia luce. Anche nell'antica lingua sanscrita la parola *luc* ha significato di luce e luminosità e la stessa accezione la si ritrova anche nella parola semita di *luachan*.

Con tutta probabilità il termine rimanderebbe, dunque, ai bianchi e lucenti squarci delle radure e ai picchi dei calanchi, composti da terre calcaree ed argillose, che si aprivano tra le fitte macchie di foreste che coprivano l'intera regione.

Poiché, inoltre, «bosco» in latino era *lucus*, è molto verosimile che anche questo nome abbia contribuito a dare alla regione il suo antico nome, ufficializzato poi, nel periodo della Roma Imperiale, quale III regione augustea dell'Impero.

La Lucania sarebbe stata dunque una regione chiaro-scura, ombrosa e luminosa al contempo, segnata a tratti da squarci di luce.

Durante il Medioevo, e precisamente nel X secolo, la regione però cominciò ad essere indicata anche come Basilicata.

Basilicata è un nome di origine bizantina che richiamerebbe l'appartenenza della regione, se non tutta almeno di una parte, alla dominazione dei basilèis ossia gli imperatori romani d'Oriente. La sovranità avvenne in due momenti: nel VI secolo, tra la prima conquista bizantina e quella dei longobardi e tra la fine del IX secolo e la metà dell'XI, tra la riconquista bizantina e l'affermazione dei normanni.

Il nome della regione rifletterebbe, dunque, proprio gli assetti determinatisi durante la seconda fase del dominio bizantino, più lunga e particolarmente intensa proprio sul versante ionico.

Si tratta di un toponimo che discenderebbe o dalla basilica di Acerenza, sede del vescovo che aveva la giurisdizione sul territorio, oppure dal greco βασιλικός (*basilikòs*), che letteralmente significava "reale", "regio", "degno di un re" (da *basilèus*, re) e che indicava l'amministratore bizantino della regione, ossia il funzionario fiscale preposto, tra il X e il XI secolo, a un proprio distretto, detto *basilikáton*.

Bisanzio sarebbe, dunque, all'origine della odierna denominazione della regione.

Dal termine *basilèus* deriverebbe inoltre il termine "basilica". Nella Grecia antica con la Stoà Basiliké, si indicava il portico regio dell'Agorà di Atene, sede dell'Arconte Re, dove venivano affisse le leggi e dove era amministrata la giustizia. Nella Roma antica il termine indicava l'edificio pubblico che si apriva nel foro della città, destinato ad essere luogo di riunione, centro di affari e di amministrazione della giustizia. Proprio questo spazio fu adottato dalla Chiesa cristiana a partire dal IV secolo per il culto religioso.

Sempre dal termine *basilèus* deriverebbe anche il termine "basilico", termine che già nel latino medievale *basilicum*, con origine dal greco *basilikon* (*phyton*) indicava la "pianta regale, maestosa". Alcune interpretazioni ritengono fosse così chiamato perché usato per produrre profumi per il re, o in riferimento all'utilizzo sacro della pianta da parte di antiche popolazioni, oppure, più semplicemente, per l'importanza "regale" conferita alla pianta.

Con la denominazione di Basilicata la regione entrò, nel 1860, nel Regno d'Italia, ma il toponimo classico Lucania venne ufficialmente ripristinato nel 1932 in epoca fascista, per essere nuovamente sostituito da Basilicata nel 1947, con l'avvento della Repubblica.



# APPUNTAMENTI IN GARDAFORUM MONTICHIARI

DI MICHELA MANGANO



**SAVE THE DATE**

**Mercoledì 15 Settembre**  
Piazza S. Maria ore 20.30

**RENÉ ARNOUX**

Ospite per il Centenario del Circuito Internazionale Brescia-Montichiari (1921-2021) sede del 1° Gran Premio d'Italia

L'ex pilota Ferrari, passato alla storia per il suo leggendario duello con Villeneuve, racconterà la sua storia e la Formula 1 degli anni '80



**SAVE THE DATE**

**Giovedì 16 Settembre**  
Piazza S. Maria ore 20.30

\*In caso di maltempio si terrà presso il GardaForum

Ospite per il Centenario del Circuito Internazionale Brescia-Montichiari (1921-2021) sede del 1° Gran Premio d'Italia

**LEO TURRINI**

GIORNALISTA SPORTIVO, SCRITTORE E COMMENTATORE SKYSPORT

Vita da pilota: curiosità, aneddoti e racconti dei piloti di Formula 1 di ieri e di oggi

\*In caso di maltempio si terrà presso il GardaForum con obbligo di Green Pass (POSTI LIMITATI) per info e prenotazioni 030 9666309 (orario apertura municipalità)

## Omaggio al mondo della velocità e della Formula Uno

**I**l Circuito internazionale Brescia Montichiari quest'anno ha festeggiato i 120 anni. Infatti nel 1921 si svolse il primo gran premio internazionale delle automobili e dei velivoli. Si trattò di una competizione epocale che vide protagoniste le automobili, gli aerei e le motociclette. Per celebrare questa ricorrenza il Comune di Montichiari ha organizzato una serie di eventi nei giorni dal 15 al 19 settembre scorso. All'interno di questa manifestazione, il 16 settembre presso l'auditorium Gardaforum è stato ospite lo storico sportivo e giornalista Leo Turrini esperto di Formula Uno.

Il Gardaforum, che negli anni ha ospitato tanti eventi prestigiosi, era chiuso da molti mesi a causa della pandemia e del lockdown. Predisposte tutte le misure di sicurezza, l'auditorium ha riaperto le porte a tutti gli appassionati di auto e di corse automobilistiche.

All'evento ha partecipato un centinaio di persone, che hanno potuto ascoltare gli aneddoti raccontati da Leo Turrini intervistato dal Sindaco di Montichiari Marco Togni.

Leo Turrini si è intrattenuto in una chiacchierata amichevole con il Sindaco raccontando aneddoti e curiosità sui grandi piloti che hanno fatto la Storia della Formula Uno. Senza retorica e in modo appassionato ha regalato a tutti gli ospiti lo sguardo di chi ha vissuto in diretta in un mondo che ancora oggi è poesia e fascino.



Con il patrocinio di:  

**CENTENARIO 1921-2021**  
**CIRCUITO INTERNAZIONALE**  
**DI BRESCIA-MONTICHIARI**

Oltre 120 tra autovetture e moto da corsa costruite prima della 1ª Guerra Mondiale tra cui le vincitrici del 1° Gran Premio d'Italia, la francese Ballet.

Organizzato da: 

**MONTICHIARI**  
**19** Domenica SETTEMBRE 2021

Ore 09.30 Centro Pieve: Esposizione delle vetture e delle motociclette con successiva esibizione in prova e giochi di abilità.

Ore 11.30 Centro Pieve: Inaugurazione del monumento celebrativo per i cento anni del Primo Gran Premio d'Italia.

Ore 12.30 Piazza Santa Maria: Esposizione delle vetture e delle motociclette.

Ore 16.00 Piazza Santa Maria: Partenza della prima vettura per la rievocazione del circuito lungo le vie del centro della città.

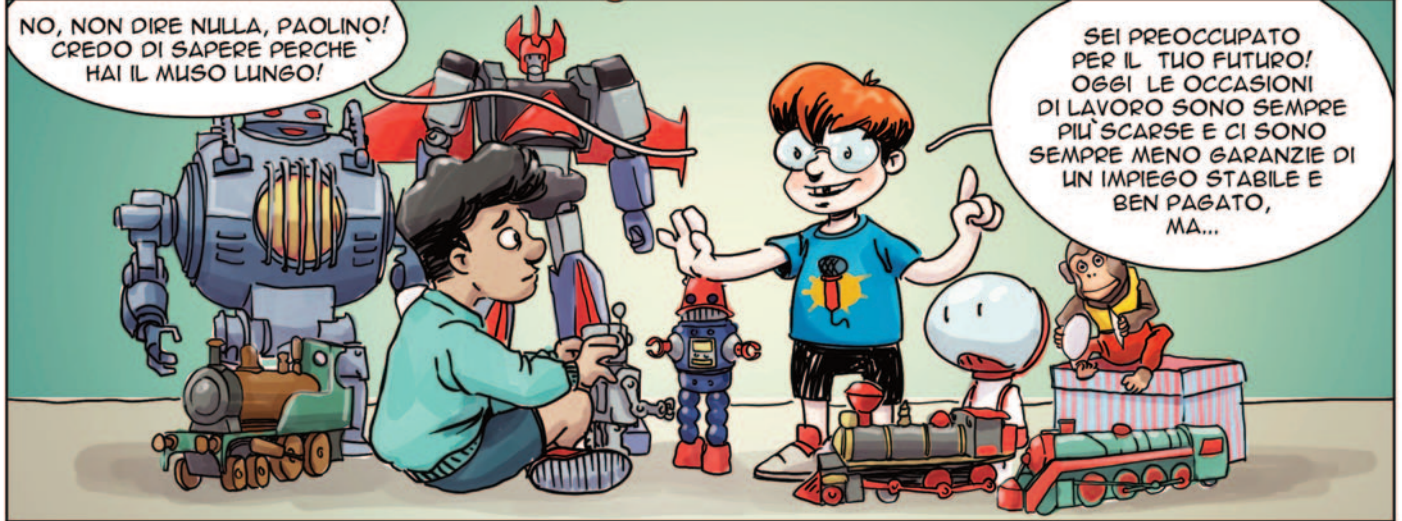
\*Tutti la popolazione si invitata ad assistere a questo evento, grande, unico ed originale come lo è stato una volta.

GRAN PREMIO D'ITALIA INTERNAZIONALE  
AUTOMOBILI - AEROPLANI  
GRAN PREMIO DELLE NAZIONI PER MOTOCICLETTE  
CIRCUITO DI BRESCIA  
4 - 8 - 10 - 11 SETTEMBRE 1921  
GRAND BIRDS FERRUCCELI DI ANDREA E RIFORNIO PER BRESCIA  
PROMANENTI - GIULIO PIRELLI - TATA PERONE - ANTONIO VENTURINI - PIRELLI

Centro Pieve del Garda  
Nanni Nember Concessionaria BMW  
YTM  
RIB 50  
KCC BRESCIA  
Vialeverini  
BOSSINI  
MIGOLE MONTICHIARI



# Lucio la sa lunga





SE PRIMA ERO SOLO AD  
ANDARE IN BCC, ADESSO  
SIAMO IN 2 AD ANDARE  
IN BCC!



## Condividi con tuo nipote i valori in cui credi, portalo nel mondo dei soci BCC!

Fino al 31.12 BCC del Garda ti offre la possibilità di **investire sul futuro dei giovani della tua famiglia**, facendoli entrare in un mondo di cooperazione e di vantaggi economici: se gli **doni 5 quote, alle altre 5 ci pensiamo noi!** Condividere i propri ideali e camminare insieme nella stessa direzione è il regalo più prezioso di questo Natale.

*Ti aspettiamo in filiale*